

di Verona et sier Marco Orio capitano. *Item*, di Brexa sier Antonio Sanudo podestà, e sier Lorenzo Bragadin capitano, e qui se dilatò molto. *Item*, sier Hironimo Barbarigo podestà di Bergamo, et sier Alvise Barbaro capitano. Disse che è zonto in campo in brexana. Et laudò molto il ducha de Urbin governador, e altri condutieri e capi. Narò de li consulti si faceva, et su questo perse gran tempo. Disse di la egritudine sua li sopravene, pianzendo che li era stà levà per malevoli che 'l non havia mal, *tamen* è stà a la morte. Laudò uno medico de Pavia, nominato maistro . . . . , qual voria venir alozar a Padoa e lo ricomandò.

116 Disse di condutieri nostri, et poco disse del signor Janes, et manco del conte Mercurio. Laudò Antonio di Castello; laudò molto sier Lodovico Michiel pagador; laudò Domenego Vendramin suo secretario et Antonio Mazaruol cogitor, qual è restà in campo. Disse dil signor Vicerè, qual ha poca pratica del mestier di l'arme; laudò il marchexe di Pescara et il marchexe del Guasto molto. Disse molte altre cosse, le qual quì non scrivo per non averle udite.

Et venuto zoso, il Doxe il laudò, iusta il consueto. El qual sier Lunardo poi si levò suso e disse, avermi dimenticà di laudar sier Carlo Contarini el qual è un sapientissimo e valentissimo homo, e l'ha visto con la curazina adosso, sichè merita gran laude, etc.

Noto. *In le lettere di l' Orator nostro in corte, di 6*, è. Che il Papa è scoperto spagnol, et ha ditto quello el feva di demonstrarsi neutral feva per il signor Alberto da Carpi che è orator dil re di Franza per darli pasto, et che l'ha mandà lui danari in campo et quelli fo presi da francesi era di soi e non di luchesì, nè de altri, et però fa il tutto per averli, dicendo è stà tolli su le terre de la Chixia. *Item*, fa provision di trovar ducati 15 milia, e tien sia per mandarli in campo de spagnoli. *Item*, come havia lettere di l'arzivescovo di Capua da Lion qual accertava la perdita di Fonterabia, et che montava in barca et per il fiume de la Sona andaria in do zorni a Bles.

*A di 13*. La matina, sul tardi fo lettere di campo, di sier Piero da cha' da Pexaro procurator, proveditor zeneral, date a castel Novet, a di 10, hore 2. Come francesi erano intrati in Novara, e li nostri cavali lizieri haveano preso 30 cara di vituarie, et altro.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice, et li Savii si reduseno in Collegio, et vene queste lettere.

*Di Milan, dil Contarini orator nostro, di 11, hore 16*. Come havea il Ducha hauto aviso di campo, che francesi non erano stà recevuti in la terra da quelli di Novara, ma ben li haveano dato victuarie e quello volevano et erano alozati di fuora. *Item*, che hanno 4000 grisoni vien via, persuasi dal signor Renzo, dicendoli vien 10 mila sguizari. etc. 116

*Di Bergamo, di 11, hore 3*. Come havia auto la notte lettere di l' Orator nostro a Milan di grandissima importantia, le qual il capitano le spazoe. La continentia era, che francesi erano aviati a la sfilata in Novara et abandonato Mortara, dove erano intrati li spagnoli, li quali haveano quella sachizata et cussì Vespolan et Confidentialia, i qual loci *etiam* prima li lanzinech, ch'è nel campo di spagnoli, li haveano sachizati. *Item*, de grisoni hanno nova in quella sera, per lettere del capitano Cagnolo, qual è a li passi, et è venuto da Leco, et referisse: Ozi a hore 20 gionse nova che essi grisoni erano marciati avanti, et già erano bon numero di essi gionti a Passia, ch'è lontan da Leco miglia 5, et che heri sera gionse a Bellan il signor Renzo con 200 cavalli et do bandiere di fanti, e lui era quello che spingeva avanti li detti grisoni, i quali però non passano numero 2500 per quello essi rectori hanno per certo, e non si sa per dove siano per calare con sì poco numero. Scrive il zonzer di Zanin di Medici a Cassan con 2000 fanti, 400 cavalli lizieri et 150 lanze, et si unirano con li nostri. Sguizari certo non calano.

*De Spagna, fo lettere di sier Gasparo Contarini orator nostro, date a Vittoria, a di 29 Fevrier*. Come a di 28 la cità di Fonterabia si havia data a pati, et che per questo l'exercito si dissolveria più presto che se ingrossava, et che l're de Inglaterra havea mandato a dir a l'Imperator, che a tempo nuovo el vegnirà.

*Et poi di 15 Marzo, fo lettere dil ditto Orator, date a Burgos*. Come era venuto li lo exercito disciolto, sichè quelle zente erano francese contra ispani. Si dice bona parte potrano venir a l'impresa de Italia, et si dice che l're di Franza medemo vegnirà in Italia. *Item*, come voleno mandar 100 milia ducati in Italia essi cesarei. *Item*, il Re voleva tornar in Spagna a Toledo, et era assà non haveva hauto nove de Italia. Et il Gran canzelier si doleva non fevamo il dover nostro. *Item*, di salviconduti per le galie di Barbaria li haverà generali et li manderà per le prime; ma non vol specificar per mori.

In questo Consejo di X, fo fatto capitano dil 117